



Stagione teatrale
2019/2020

Attaccarsi alla poltrona.

Da un po' di tempo, crediamo sia sotto gli occhi di tutti, assistiamo nel nostro Paese a quello che i giornalisti chiamano *Il Teatro della Politica*, anzi più spesso lo chiamano *Teatrino*, non certo per via delle dimensioni ridotte, anche questo ci pare ovvio.

Questo *Teatro o meglio Teatrino* è fatto di grandi slogan, urla più o meno mediatiche, un continuo cinguettare e postare e farsi fare una valanga di selfie nei posti (o forse meglio nei post) e con le persone più improbabili, in quelli che un grande poeta come Giorgio Caproni, con la sua affilata ironia, avrebbe forse descritto come “i luoghi non giurisdizionali”.

Ecco, una delle accuse più frequenti o forse, a noi che piacciono i fili, uno dei *fili conduttori* che risuonano in questo *Teatro o meglio Teatrino* è rappresentato da una serie di variazioni sul tema *Attaccarsi alla poltrona*, che prevede un esercito di teatranti, nella veste paradossale di pubblico: siano essi infatti *poltronai o poltronisti* convinti, è tutto un rimpallarsi di questi *j'accuse* che a lungo andare procurano a noi che ascoltiamo un persistente e inevitabile *rompimento* di oggetti più o meno preziosi o delicati e infine una grande noia che davvero ci fa soltanto addormentare (divano o poltrone in questo caso svolgono la stessa funzione). Con il rischio per giunta di trasformarci così in veri *Poltroni*.

Invece. Perché c'è un invece.

Da noi infatti, dalle nostre parti, diciamo almeno dal febbraio del 2004, ma certamente anche prima (visto che

le cose quando iniziano hanno spesso una data, ma per arrivare a quella data di tempo, scelte e orientamenti e convinzioni ne passano anche prima e a quella data ci si arriva, come si dice in gergo, sull'onda o sulla scia di un sentiero spesso impervio, a costo di qualche azzardo, con il coraggio che altrove qualcuno chiama anche *visione di prospettiva* o semplicemente *Visione*), qui in Appennino qualcuno, anzi almeno due e per la precisione il Comune di Castelnovo ne' Monti con la Comunità Montana (e anche oggi l'Unione dei Comuni) hanno deciso che al *Teatro della Politica* è di gran lunga preferibile una *Politica per il Teatro*, costruita prima di tutto sull'idea, da mettere in pratica ogni giorno (e fin dal primo giorno) di un luogo aperto, dove ciascuno non solo può esprimere il proprio talento artistico, ma anche dove ogni cittadino può formarsi, divertirsi, incontrarsi in modo autentico, provando ancora una volta a dare corpo concreto a quella che ci piace ancora oggi chiamare *Poetica della Relazione in una Comunità ospitale*.

E qui veniamo al punto dell'invece: perché va sottolineato, che in questo caso, della *Politica del Teatro*, risulta tutt'altro che disprezzabile il fatto nudo e crudo di potersi *Attaccare a una Poltrona*. Infatti è proprio quello che facciamo ogni anno, da oltre 15 anni, tutte le volte che presentiamo un nuovo Cartellone e apriamo una nuova Campagna abbonamenti: è ancora una volta una Chiamata (ci piace chiamarla così da sempre).

Vi chiediamo per un altro anno di *Attaccarvi alla vostra Poltrona* e in questo modo, dalla platea, facendo letteralmente parte del pubblico del Teatro, diventarne i protagonisti, rendere ancora una volta possibile che gli artisti possano andare in scena, camminare sulle assi del palco-

scenico, raccontare la vita in tutte le sue sfumature e con tutti i linguaggi che la storia dell'uomo sul nostro pianeta ha saputo escogitare.

Perché in teatro è bello *Attaccarsi alla poltrona*: è un modo di mettersi in ascolto, di gustare la bellezza, di riflettere su cose inattese, di vivere un'emozione, di parlare stando in silenzio. È bello anche quando le poltrone sono scomode (e a ben pensarci, ci perdonerete, ci perdonate ormai da tanto tempo, sono *davvero e indiscutibilmente scomode*), perché in quella difficoltà c'è nascosto il desiderio di esserci comunque, di continuare a credere in una certa idea del mondo, o meglio forse in una *Visione*: quella che chiama a raccolta ciascuno e a ciascuno chiede di contribuire al bene di tutti, perché in ciascuno dimora una bellezza nascosta, un seme prezioso che fa crescere in silenzio un'intera foresta.

Una poltrona a Teatro è anche e sempre una poltrona per il Teatro, è un antidoto naturale alla solitudine, perché in teatro non si è mai soli, al massimo si è al centro, nel cuore pulsante di *una sola moltitudine*, come direbbe Antonio Tabucchi.

Eccoci dunque ancora qui.

Attaccatevi un altro anno, un'altra volta alla poltrona.

Perché solo in teatro ogni vostra poltrona è anche la poltrona di tutti.

Giovanni Mareggini - direttore artistico Teatro Bismantova

Emanuele Ferrari - assessore alla cultura
Comune di Castelnovo ne' Monti

BIGLIETTERIA 2019-2020

Abbonamento unico per il cartellone serale
euro 120,00

Abbonamento studenti
(di ogni ordine e grado fino ai 25 anni) euro 80,00

Modalità di rinnovo e/o nuova sottoscrizione:

- Rinnovo solo per chi già abbonato nella precedente stagione (con prelazione posto) dal 3 al 17 ottobre 2019; l'abbonato che voglia riconfermare lo stesso posto dell'anno precedente e sia impossibilitato a recarsi in biglietteria nei termini previsti, può rinnovare l'abbonamento semplicemente inviando una mail a biglietteria@teatrobismantova.it; il posto dell'abbonato che non riconferma la propria adesione entro il 17 ottobre sarà automaticamente rimesso in vendita.
- Sottoscrizione di nuovi abbonamenti (e/o rinnovi senza prelazione posto) dal 19 ottobre al 4 novembre 2019.

Orario biglietteria per gli abbonamenti

Lunedì, giovedì e sabato
dalle 18.00 alle 20.30 e dalle 21.00 alle 21.30
Sabato dalle 10.00 alle 13.00

Prevendita biglietti

La prevendita dei singoli biglietti di tutti gli spettacoli sarà attiva dal 9 novembre 2019 a fine stagione.

Orario biglietteria per i singoli biglietti

Giovedì (solo in caso di apertura cinema), sabato e lunedì
dalle 20.00 alle 20.30 e dalle 21.00 alle 21.30

Sabato dalle 10.30 alle 12.30

Giorno dello spettacolo
dalle 10.00 alle 12.30

e dalle 18.30 a inizio spettacolo

On line sul sito www.teatrobismantova.it

Per info: biglietteria@teatrobismantova.it

oppure 0522 614078 negli orari di apertura.



anteprima

venerdì 4 ottobre 2019 ore 21

OPERAIO DI SOGNI QUASIMODO LEGGE QUASIMODO

di e con Alessandro Quasimodo

Recital poetico

Il figlio racconta il viaggio poetico del padre Salvatore

Ingresso: euro 10 (ridotto abbonati euro 7)

venerdì 25 ottobre 2019 ore 21

ANIMAL'\$ DOMINE IN TO THE WALL Pink & Us

*Concerto omaggio ai Pink Floyd con le
immagini di sabbia di Gabriella Compagnone*

Norman Nanetti, voce e chitarra

Lorenzo Lenzi, chitarra e lap steal

Vitaliano Lusvardi, basso - Andrea Fiocchi, chitarre

Silvio Barale, pianoforte - Davide Barale, hammond

Fabio Barale, batteria

Silvia Vecchi, Chiara Vecchi e Federica Lanna, voci

Non solo musica, ma un vero e proprio spettacolo dove le musiche dei Pink Floyd sono accompagnate dalle immagini di sabbia di Gabriella Compagnone.

I temi dell'esistenza attuale, della vita, della morte, ma anche il "Muro" e le divisioni politiche, il rifiuto, l'abbandono, le disuguaglianze sociali, il tema della natura, la speranza nel futuro, sono i temi portati in scena attraverso i maggiori successi dei Pink Floyd tratti da *The Dark Side of The Moon*, *The Wall* e *Wish You Were Here*.

Ingresso: euro 15 (ridotto abbonati euro 10)



eventi speciali

giovedì 7 novembre 2019

ore 10 (per gli istituti scolastici)

**venerdì 8
novembre 2019**

ore 21

CAPOVOLTO

Ideazione e regia:

Ingrid Schorscher

Uno spettacolo poetico e intenso che nasce alla fine di un lungo percorso di formazione che ha coinvolto i Ragazzi dell'Associazione Famiglie Cerebrolesi di Castelnovo ne' Monti insieme a studenti dell'I.S.S.M. "Peri" sede "C. Merulo", dell'Istituto di pedagogia curativa "Fachschule für Sozialpädagogik Edith-Stein" di Rottweil (Germania) e all'attrice Francesca Bianchi.

Un potente messaggio che invita alla collaborazione, all'accettazione del diverso e all'unione delle forze.

Ingresso: euro 10

(ridotto euro 5)



15 e 16 novembre 2019

LUNA E... L'ALTRO

Open days dei teatri storici dell'Emilia Romagna

venerdì 15

ore 21 CONVERSAZIONE

CON DON MATTEO GALAVERNI

(Astrofisico dell'Osservatorio Vaticano)

con intrusioni musicali e letterarie legate al tema
della Luna nel 50° anniversario del primo allunaggio

sabato 16

ore 15.30 IL SAPORE DELLA LUNA

Lettura e laboratorio creativo ispirati all'albo illustrato di Michael Grejniec per bambini dai 4 anni, a cura di Michela Costi

ore 17 IL MARE DELLA TRANQUILLITÀ

Letture a cura dell'Associazione Culturale Teatro Aperto
con proiezioni di filmati tematici

ore 18 SERENATA PER UN SATELLITE

Concerto aperitivo a cura degli studenti dell'Istituto Musicale
“Peri-Merulo” Letizia Spaggiari, flauto - Leonardo Pini, chitarra

Ingresso libero

domenica 1 dicembre 2019

ore 17, Palazzo Ducale, Castelnovo ne' Monti

I SALOTTI MUSICALI PARIGINI NEGLI ANNI '20

Ensemble dei salotti musicali parmensi

In programma musiche di Guy Ropartz e Jean Cras

Elisa Netzer, arpa - Giovanni Mareggini, flauto

Marco Bronzi, violino - Pietro Scalfini, viola

Luca Franzetti, violoncello

In collaborazione con FAI delegazione di Parma

Ingresso libero

mercoledì 1 gennaio 2020

ore 17

LO SCHIACCIANOCI

Compagnia Nazionale di danza Paganini

Diretta da Raffaele Paganini

La trama del balletto *Lo Schiaccianoci* è tratta da una favola borghese di Hofmann, il coreografo Luigi Martelletta ha eliminato subito i risvolti più inquietanti del racconto, a favore di una formula spettacolare che esaltasse maggiormente lo spirito favolistico.

Con una formazione più snella lo spettacolo ripercorrerà comunque quell'itinerario danzato che molti conoscono e si aspettano, non mancheranno infatti le danze più note di questo capolavoro di Ciajkovskj: la danza russa, cinese, araba, spagnola, il famoso valzer dei fiori, i fiocchi di neve.

Gli interpreti sono: Vittorio Galloro e Arianna Lafita Gonzalles, Etoilès di fama internazionale che insieme agli altri artisti della compagnia proporranno un originale e suggestivo spettacolo.

Ingresso: euro 20

(ridotto abbonati euro 15)



lunedì 6 gennaio 2020

ore 17

BEFANA BAFFUTA...

SEMPRE PIACIUTA

Compagnia Teatro Bismantova

Testi e regia di Marina Coli

Ingresso: libero bambini fino ai 12 anni,

3 euro ragazzi e adulti

giovedì 23 gennaio 2020

IL SUONO,

IL SOGNO DELL'UTOPIA

*Omaggio ad Armando Gentilucci
nel 30° anniversario della morte*

Testimonianze, contributi video ed esecuzioni live
in ricordo del compositore che ha contribuito
alla nascita dell'Istituto Musicale Claudio Merulo

**In occasione del 150° anniversario
della nascita di Ludwig Van Beethoven
LA MUSICA: UN SOGNO
CHE NON RIESCO A SENTIRE**

Venerdì 24 gennaio 2020

BEETHOVEN NON È UN CANE

Spettacolo comico di e con Paolo Migone

Giovedì 13 febbraio 2020

IO E BEETHOVEN

Film drammatico, regia di Agnieszka Holland

Sabato 21 marzo 2020

MARATONA BEETHOVEN concerti itineranti per il
centro di Castelnovo ne' Monti



cartellone



prosa

**mercoledì 20 novembre 2019
ore 21**

BARZELLETTE

con Ascanio Celestini
e Gianluca Casadei



*Scritto e diretto da Ascanio Celestini
Distribuzione: Mismaonda Creazioni Live*

Le barzellette pescano nel torbido, nell'inconscio, ma attraverso l'ironia permettono di appropriarcene per smontarlo e conoscerlo. Ascanio Celestini ha raccolto e reinventato barzellette provenienti da ogni parte del mondo. Ce le racconta in una cornice inaspettata con la sapienza di un grande narratore, mettendole in fila come i vagoni di un treno e mostrandoci «quanto siamo infami, ma anche quanto siamo liberi e deboli».

Le barzellette hanno attraversato il mondo e le culture vestendosi dell'abito locale, ma portando con sè elementi pescati ovunque. La stessa struttura di una storiella sarda che racconta la lite tra vicini la ritroviamo in una barzelletta cecoslovacca sull'invasione russa del '68. I carabinieri italiani in Francia diventano belgi. I tirchi sono scozzesi o genovesi e, un po' ovunque, ebrei. Le barzellette sugli afroamericani quando arrivano in Italia finiscono sul corpo degli zingari.

Lo spettacolo avrà una storia di base che verrà usata come cornice, ma ogni volta le singole storie cambieranno per salvaguardare la modalità improvvisativa. Divertenti, dissacranti, scorrettissime.

Ingresso: euro 20

musicale

**mercoledì 11 dicembre 2019
ore 21**

CONCERTO SINFONICO

Orchestra Giovanile
della Via Emilia



Direttore: Michele Gamba

Musiche di J. Brahms e del vincitore del Concorso di Composizione dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia.

L'Orchestra Giovanile della Via Emilia (OGVE) nasce nel 2018 su iniziativa dei Conservatori di Parma e Piacenza e degli Istituti Superiori di Studi Musicali di Modena e Reggio Emilia. Composta dai migliori studenti delle quattro istituzioni svolge l'attività orchestrale sotto la guida di docenti e in sinergia con le forze produttive del territorio regionale e nazionale.

Ingresso: euro 16



comico-musicale

venerdì 20 dicembre 2019
ore 21

UN CONCERTO QUASI NATALIZIO

Duo Baldo
e Maria Luigia Borsi



*Interpreti: Maria Luigia Borsi, soprano
Brad Repp, violino - Aldo Gentileschi, pianoforte*

Un soprano, un violinista e un pianista per il più classico dei concerti, eppure... come diceva Puccini: “L’arte è una forma di pazzia”. E un po’ pazzo lo è questo incontro tra musica e divertimento, tra gli artisti di questo trio pirotecnico: uno “spavaldo” soprano lirico, Maria Luigia Borsi, un virtuoso “funambolico” violinista Brad Repp e uno “sconcertante” attore/pianista Aldo Gentileschi. Con celebri arie d’opera e deliziosi brani per violino e pianoforte, la musica rimane al centro di questo spettacolo che è principalmente un concerto; essa guida i tre interpreti suggerendo loro movimenti, interazioni e talvolta malintesi.

Il talento e l’eleganza del soprano Maria Luigia Borsi, sono affiancati dall’effervescente del Duo Baldo, violino e pianoforte. La qualità artistica e il virtuosismo dei tre interpreti è garanzia della qualità musicale e la loro voglia di giocare sul palcoscenico, con gusto e ironia, propone un modo di accostarsi al mondo della musica classica aperto a grandi e piccini. Per questo le loro performance, che combinano esecuzioni virtuosistiche, umorismo teatrale e cultura pop, riscontrano sempre grande apprezzamento di pubblico e critica.

Lo spettacolo è adatto, anzi consigliato, anche ai più giovani e ai bambini.

Ingresso: euro 20

comico

venerdì 24 gennaio 2020
ore 21

**BEETHOVEN
NON È UN CANE**
di e con Paolo Migone



Regia: Daniele Sala

Distribuzione: Charlotte Spettacoli

Stasera a teatro c'è uno spettacolo che non si può perdere. Dietro il polveroso sipario c'è un deejay, sì, un deejay ma di musica classica.

In scena un pazzo con cuffia alle orecchie e l'occhio spiritato che aggeggia a dei vecchi vinili, un pazzo incredulo davanti ad adolescenti che identificano Beethoven in un grosso e simpatico cane San Bernardo e che si è stufato di sentire in giro: bella quella musica è della pubblicità della Audi (Mozart).

Musica Colta, Musica Sepolta... Paolo Migone, il folle con le cuffie, a teatro con la pala e le maniche tirate su per riesumare una musica classica ancora viva. Parlerà di Lei, della sua forza, della sua dolcezza: vi farà ridere con aneddoti sulle famiglie di questi Geni e parlerà di loro, di questi grandi compositori, dei loro amori, delle loro passioni e dei loro drammi, parlerà del rapporto complicato che avevano col potere, con l'annoiata committenza della Chiesa e della Nobiltà ... perché in qualche modo dovevano pur campare... e a quel punto potrebbe anche succedere un miracolo: potrebbe succedere che un bambino dopo lo spettacolo, il giorno dopo chiuso nella sua cameretta per non essere visto, digitò su Youtub: B A C H – cerca.

Ingresso: 20 euro

nell'ambito di

*La musica: un sogno
che non riesco a sentire*



comico

venerdì 7 febbraio 2020
ore 21

**SCUSA SE TI CHIAMO
STRONZO - LIVE**
di e con Mirko Spelta

con la partecipazione di Alessandra Eleonori
e Franco Barbera (arrangiamenti e pianoforte)



*Collaborazione artistica: Marco Rampoldi
Testi di: Mirko Spelta. Con l'amichevole
partecipazione di Chiara Bacci.*

Tratto dall'omonimo libro pubblicato da Piemme Edizioni nel 2017, lo spettacolo propone un viaggio ironico e semiserio nella mente di un uomo "tipo". Ma cosa passa veramente nella testa di un uomo sentimentalmente parlando? E come riconoscere quello giusto in mezzo ad un mare di bugiardi, immaturi, infedeli, insomma di stronzi? Per capire gli uomini bisogna conoscerli da dentro, e chi meglio di un uomo può aiutare a comprendere veramente come sono fatti gli uomini? Con ironia e leggerezza, l'autore interroga se stesso e soprattutto il pubblico presente in sala (che diviene in questo modo vero co-protagonista della performance) sui meccanismi dell'amore, sui difetti di comunicazione tra i sessi e su tutto ciò che può aiutare a comprendere meglio l'altra metà del cielo.

Lo spettacolo si articola attraverso un alternarsi di piccoli monologhi proposti dall'autore, brevi sketch che ripropongono la dialettica quotidiana uomo-donna con la collaborazione dell'attrice Alessandra Eleonori e dibattiti sui diversi argomenti che riguardano la vita di coppia, nonché momenti musicali intepretati dallo stesso autore con l'accompagnamento del maestro Franco Barbera.

Ingresso: euro 16

commedia

venerdì 28 febbraio 2020
ore 21

DUE BOTTE A SETTIMANA

Marco Marzocca
Stefano Sarcinelli
Leonardo Fiaschi



di Marco Marzocca e Stefano Sarcinelli

Regia: Marco Marzocca

Distribuzione: MenteComica

La storia si svolge all'interno dello studio del produttore Stefano Toro (il bravissimo Stefano Sarcinelli), figlio del Notaio Raimondo (Marco Marzocca). Il loro collaboratore domestico è lo sconclusionatissimo Ariel (Marco Marzocca), che vedremo combinare disastri di ogni tipo.

La storia si sviluppa raccontando una giornata di audizioni organizzata dal produttore Stefano Toro e comincia con Marco Marzocca, nei panni di se stesso che, accompagnato dal suo trucco agente (Leonardo Fiaschi), propone una sceneggiatura nella speranza venga presa in considerazione per essere realizzata.

Nello studio di produzione si susseguiranno ben dieci personaggi interpretati ora da Marco Marzocca, ora dall'eclettico Leonardo Fiaschi, che daranno vita alla nostra storia con continui colpi di scena, rivelando nel secondo atto il cuore del racconto: il complesso rapporto tra il padre Notaio e il figlio Stefano. Nel solco della tradizione della commedia italiana, l'umorismo e l'ironia attraverso il comico diventano il linguaggio, in questo spettacolo ricco di risate, per raccontare storie di grande umanità e vicine a tutti noi, con un finale veramente sorprendente.

Ingresso: euro 20

commedia

**giovedì 12 marzo 2020
ore 21**

ANDY E NORMAN

Gigi e Ross

con Arianna di Stefano





Regia: Alessandro Benvenuti

Distribuzione: Terry Chegia

Il duo comico Gigi e Ross debutta a teatro con la commedia *Andy e Norman*, fiaba moderna del commediografo newyorkese Neil Simon, messa in scena con grande successo a Broadway nel 1966.

La vicenda ruota attorno a due scapoli, appunto Andy e Norman, che dividono lo stesso appartamento e con grandi difficoltà dirigono e producono una rivista alternativa. Purtroppo sono costantemente alle prese con una cronica indisponibilità economica.

Ad alterare il già precario equilibrio tra i due ci penserà Sophie, attraente ragazza americana trasferitasi da poco nell'abitazione accanto.

Si intreccia, quindi, un rapporto a tre, in cui i personaggi si muovono all'interno delle maglie di una trama ricca di situazioni esilaranti.

Il testo illustra con armonia e sarcasmo le nevrosi dell'uomo contemporaneo, esaltandone i toni più comici.

Ingresso: euro 20

commedia

venerdì 27 marzo 2020
ore 21

VIA DAL PARADISO

Tiziana Foschi
Antonio Pisu
Fabio Ferrari



di Antonio Pisu e Tiziana Foschi

Regia: Federico Tolardo

Distribuzione: MenteComica

Cosa si può rubare dal paradiso? La bellezza. In un tempo più legato ad un futuro remoto che un passato anteriore, in un luogo spoglio, con residui di anime in transito chiamato Eden, tre personaggi stanno per compiere un furto. Dio (nome in codice), è un dandy un po' sconclusionato e senza fissa dimora che assolda per poco più di trenta denari un esperto di sistemi di sicurezza appassionato di opera lirica e una scassinatrice che vive la sua assenza nel mondo reale aprendo serrature. Nomi In codice: Adamo ed Eva.

L'attico che dovranno svaligiare è pieno di opere d'arte e la loro missione è prenderle tutte, ad eccezione dei gioielli all'interno della cassaforte. Sarà dunque quella la loro mela del peccato? Riusciranno a fuggire da quel luogo?

Attraverso la metafora dell'eden, *Via dal paradiso* è uno spettacolo ironico che parla dell'essere umano, dei suoi dubbi, delle sue paure ma soprattutto del suo desiderio ancestrale di guardare verso i confini e cercare di oltrepassarli. I tre personaggi si mettono letteralmente a nudo... e nessuna foglia di fico potrà salvarli.

Ingresso: euro 20

mostra fotografica

INAUGURAZIONE

mercoledì 20 novembre 2019

ore 20.30 - Caffè del Teatro

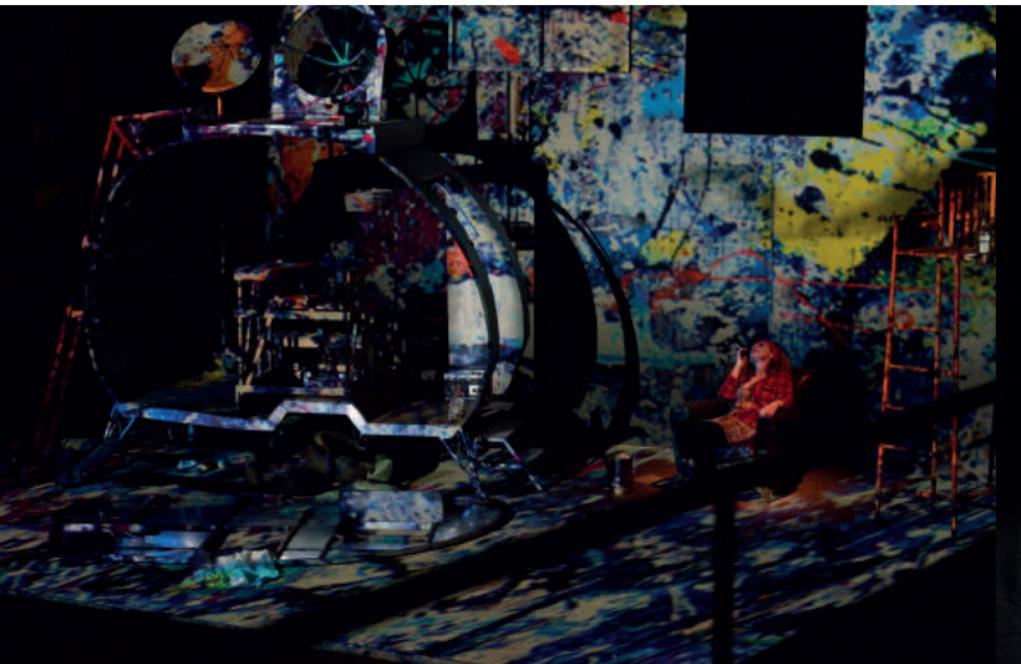
SUGGESTIONI

Fotografie di **Benito Vanicelli**

La mostra sarà visitabile fino al 20 dicembre
negli orari di apertura di cinema e teatro









www.teatrobismantova.it

SIRONI

UOMO

Castelnovo ne' Monti

Antica
OROLOGERIA - OREFICERIA
dal 1919
Vittorio Ruffini



Castelnovo ne' Monti (RE)

The logo consists of a stylized, flowing letter 'A' or 'M' shape.
La Nuova Tipolito
dalla parte della cultura

via Roma, 75 - Castelnovo ne' Monti (RE)
tel. 0522 611876 / 614078 - cell. 333 8783701
info@teatrobismantova.it biglietteria@teatrobismantova.it

